



ISTITUTOSTATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G.I. Cerletti"
I.T.A. "G.B. Cerletti" - con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia di CONEGLIANO TV
I.P.S.A.S.R "G. Corazzin" di CONEGLIANO TV e Piavon di ODERZO TV
Sede: Via XXVIII Aprile 20, 31015 Conegliano TV - Tel. 0438/61421-61524 Fax 0438/450403-CF 91022540263
e-mail: scuolaenologica@isisscerletti.it - sito: www.scuolaenologica.it

ESAME DI STATO



Art. 4 DPR 416/74
Art. 3 DPR 417/74
Art. 5 DPR 323/98
Art. 6 O.M. 40 prot. 3744 dell'8 Aprile 2009
O.M. 205 dell' 11 Marzo 2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE **V AGF**

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Indirizzo: Gestione risorse forestali e montane
Titolo di studio: Tecnico per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
Sezione professionale: SEDE CONEGLIANO (TV)

Per il Consiglio di Classe
Il docente Coordinatore
Prof.ssa Marilia Vitale

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Grazia Morgan

Approvato il giorno 09/05/2019

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	p.4
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	p.6
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo.....	p.7
2.2 Quadro orario settimanale.....	p.8
3.DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE.....	p.9
3.1 Composizione del consiglio di classe.....	p.10
3.2 Continuità docenti.....	p.10
3.3 Composizione e storia della classe	p.11
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	p.13
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA.....	p.15
5.1 Metodologie e strategie didattiche	p.16
5.2 Ambienti di apprendimento: Strumenti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo.....	p.16
5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio	p.16
6. ATTIVITA' E PROGETTI.....	p.18
6.1 Attività di recupero e potenziamento	p.19
6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione".....	p.19
6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	p.20
6.4 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza).....	p.21
6.5 Attività specifiche di orientamento	p.22
7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE.....	p.23
Italiano	p.24
Storia	p.27
Lingua Inglese	p.30
Matematica	p.32
Selvicoltura	p.34
Gestione Parchi	p.37
Sociologia rurale	p.40
Economia agraria	p.43
Agronomia	p.46
Scienze motorie e sportive	p.49
Religione	p.51

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	p.53
8.1 Criteri di valutazione	p.54
8.2 Criteri di attribuzione dei crediti scolastici.....	p.56
8.3 Simulazioni delle prove d'esame: indicazioni.....	p.57
8.4 Griglie di valutazione	p.58

***1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE E
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO***

L'Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "G.B.Cerletti" di Conegliano, con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia, ha origini che risalgono al 1876, quando il re d'Italia Vittorio Emanuele II ne decretò l'istituzione.

L'Istituto, storicamente conosciuto come Scuola Enologica, offre percorsi formativi che comprendono l'**Istruzione Professionale (Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e Sviluppo rurale "Corazzin")** e l'Istruzione Tecnica (Istituto Tecnico Agrario "Cerletti").

L'attività dell'Istituto si svolge in due sedi: quella di Conegliano e quella di Piavon.

L'istituto dispone delle seguenti attrezzature didattiche:

- laboratori di chimica
- laboratori di informatica
- laboratori di scienze
- laboratorio di fisica
- una biblioteca
- una palestra
- una cantina
- serra
- azienda agraria
- aule di sostegno

L'attività dell'Istituto è orientata a fornire agli alunni competenze utili per:

- la vita sociale (obiettivi formativi),
- la prosecuzione degli studi (obiettivi formativi),
- l'inserimento nel mondo del lavoro (profili professionali).

Gli obiettivi formativi che la scuola persegue sono i seguenti:

- sviluppare un comportamento socialmente corretto, rispettoso degli altri, delle cose e delle regole stabilite nel regolamento scolastico;
- educare alla disponibilità, al rispetto dell'altro e al confronto;
- sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie attitudini;
- acquisire un metodo di studio efficace;
- sviluppare lo spirito di responsabilità e di collaborazione;
- favorire la consapevolezza della propria modificabilità legando i risultati all'impegno;
- acquisire strumenti in grado di accrescere l'autostima e la motivazione ad apprendere;
- esprimersi in modo chiaro e personale;
- possedere tecniche professionali corrette;
- possedere una manualità sicura;
- maturare la capacità di pensiero logico deduttivo.

La storia dell'Istituto affonda le sue radici nella proficua collaborazione con il territorio di cui è allo stesso tempo espressione e promotore di sviluppo. Una sinergia che ha portato i comparti agrario e vitivinicolo dell'area coneglianese – opitergina ad assumere primaria importanza non solo a livello regionale, ma anche nazionale ed internazionale. Per questo motivo, la scuola mantiene vari rapporti di rete con Consorzi, Enti, Associazioni e Scuole nel territorio nazionale, europeo ed extraeuropeo e promuove attività di tirocinio, sperimentazione e divulgazione che la rendono una realtà complessa, orientata a formare non solo il professionista, ma anche la persona e il cittadino.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO

Tecnico per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

Percorso formativo di 5 anni

Diploma di scuola superiore

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" consegue i risultati di apprendimento di seguito elencati in termini di competenze di indirizzo e relative all'opzione "Risorse forestali e montane":

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.
- Riconoscere le problematiche di stabilità idrogeologica del territorio e scegliere le tecniche di gestione e manutenzione degli interventi di difesa
- del suolo, recupero ambientale e interventi sul verde pubblico e privato, coordinare ed eseguire semplici interventi di sistemazioni idraulicoforestali.
- Gestire interventi silvicolturali nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
- Progettare semplici servizi naturalistici ed interventi silvicolturali considerando le esigenze dell'utenza.
- Applicare conoscenze estimative finalizzate alla valorizzazione delle produzioni forestali.

- Organizzare sistemi di reti ecologiche per il rilievo di situazioni particolari a scala paesaggistica e per il riscontro della biodiversità.

Il percorso formativo della VAGF si è sviluppato in un **biennio iniziale di formazione generale**, seguito da un **triennio finale di formazione specifica** (“Gestione risorse forestali e montane”) finalizzato al conseguimento del titolo di **Tecnico per l’ agricoltura e lo sviluppo rurale**.

2.2 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Totale 32 ore

Lingua e letteratura italiana	4
Storia	2
Lingua inglese	3
Matematica	3
Economia agraria e legislazione di settore	5
Gestione dei Parchi e aree protette	2
Sociologia rurale e storia dell’agricoltura	3
Selvicoltura	3
Agronomia del territorio montano e sistemazioni idraulico forestali	4
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Insegnante tecnico pratico (es. Gestione dei parchi e aree protette)	2
Insegnante tecnico pratico (Agronomia)	2
Insegnante tecnico pratico (Selvicoltura)	2

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe della V AGF è composto dai seguenti insegnanti:

Materia	n. ore settimanali	Docente
Lingua e letteratura italiana	4	Vitale Marilia
Storia	2	Vitale Marilia
Lingua inglese	3	Talamini Cinzia
Matematica	3	Sorbello Agata
Economia agraria e legislazione di settore	5	Tondo Pierluca
Gestione dei Parchi e aree protette	2	Celi Rosario
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	3	Pantaleoni Paolo
Selvicoltura	3	Celi Rosario
Agronomia del territorio montano e sistemazioni idraulico forestali	4	Bertolino Massimo
Scienze motorie e sportive	2	Peccolo Paola
Religione	1	Bellin Sabrina
Insegnante tecnico pratico (es. Gestione dei parchi e aree protette)	2	Visconti Marco
Insegnante tecnico pratico (Agronomia)	2	Sirna Antonino
Insegnante tecnico pratico (Selvicoltura)	2	Visconti Marco
Sostegno	9	Possamai Marina
Sostegno	4	Tonella Karin

3.2 CONTINUITA' DOCENTI

Nella tabella seguente vengono riportati schematicamente i cambiamenti che sono avvenuti negli ultimi due anni di scuola.

Variazione dei docenti del consiglio di classe			
Materia	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Lingua e letteratura italiana	Bertoldi Giulia	Bravin Igor	Vitale Marilia
Storia	Bertoldi Giulia	Bravin Igor	Vitale Marilia
Lingua inglese	Talamini Cinzia	Talamini Cinzia	Talamini Cinzia
Matematica	Sorbello Agata	Sorbello Agata	Sorbello Agata
Economia agraria e legislazione di settore	Tutino Pasquale	Paladino Lidia Vittoria	Tondo Pierluca
Biologia applicata	Stiz Gianpaolo	-	-
Es. Biologia applicata	Sirna Antonino	-	-
Sociologia rurale ,valorizz. Sviluppo terr. Mont.	-	Pantaloni Paolo	Pantaleoni Paolo
Selvicoltura	Pantaleoni Paolo	Celi Rosario	Celi Rosario
Tecniche di allevamento vegetale e animale	Dal Cin Valeriano	Pantaleoni Paolo	-
Chimica applicata e processi di trasformazione	Cecchel Omar	Musumeci Luca	-
Gestione dei parchi e delle aree protette	-	Bertolino Massimo	Celi Rosario
Agronomia del territorio montano e sistemazioni idraulico forestali	Paladino Lidia Vittoria	Bertolino Massimo	Bertolino Massimo
Scienze motorie e sportive	Peccolo Paola	Peccolo Paola	Peccolo Paola
Religione	Bellin Sabrina	Bellin Sabrina	Bellin Sabrina
Esercitazioni di Gestione dei parchi	-	De Vietro Vito	Visconti Marco
Esercitazioni di Selvicoltura	Visconti Marco	De Vietro Vito	Visconti Marco

Variazione dei docenti del consiglio di classe			
Materia	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Esercitazioni di Agronomia	Visconti Marco	Spatola Margherita	Sirna Antonino
Esercitazioni di Chimica applicata	De Vietro Vito	Spatola Margherita	-
Sostegno	Possamai Marina	Possamai Marina	Possamai Marina
Sostegno	Pipitone Giuseppina	Piccinno Tommaso	Tonella Karin

3.3 COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe è composta da diciannove allievi, sedici maschi e tre femmine, due alunni dei quali certificati dalla L.104/92 e tre alunni con disturbi specifici dell'apprendimento. Per la maggior parte degli alunni il percorso formativo è stato regolare dalla classe prima.

Nel biennio si è lavorato molto sul recupero, miglioramento e potenziamento delle abilità fondamentali, sulla socializzazione e sulla motivazione allo studio. Si è prediletto l'apprendimento induttivo e deduttivo, favorendo l'acquisizione dei contenuti anche attraverso le esperienze pratiche, con esiti diversificati nei singoli alunni, circa la serietà nell'approccio disciplinare, la qualità dell'apprendimento e il livello di rielaborazione dei contenuti.

Durante il percorso formativo, gli alunni non hanno sempre potuto godere di una stabile continuità didattica in alcune discipline di base e di indirizzo. La superficiale applicazione soprattutto nello studio domestico, in materie fondamentali per l'acquisizione di abilità logiche e linguistiche, ha reso più difficile il percorso formativo di quegli alunni che, partendo da situazioni più svantaggiate, si sono trovati spesso a rincorrere un sapere nozionistico piuttosto che volto all'arricchimento culturale e professionale.

Al termine del percorso formativo, la classe risulta costituita da ragazzi vivaci e uniti, molti dei quali però non hanno dimostrato adeguata curiosità, partecipazione costruttiva, interesse ed impegno, diminuiti soprattutto nell'ultimo periodo dell'ultimo anno: aspetti, questi, che hanno contribuito a promuovere un dialogo formativo non sempre attivo.

In generale, gli obiettivi didattici si possono ritenere complessivamente raggiunti, seppure con esiti individuali diversificati, poiché non tutti gli allievi hanno dimostrato una costante partecipazione al dialogo educativo in tutte le discipline e un adeguato interesse per gli argomenti proposti.

In particolare, nelle materie dell'area tecnico – professionale gli obiettivi disciplinari possono dirsi mediamente raggiunti; nell'area umanistica si segnalano alcune difficoltà espositive orali e scritte, dovute in parte alla discontinuità didattica nel quinquennio, ma soprattutto al poco impegno profuso; permangono per alcuni alunni difficoltà logiche nell'area scientifica e un'evidente insicurezza che non permette loro di esprimere a pieno le potenzialità. Gli allievi hanno dimostrato, invece, durante l'alternanza scuola-lavoro buone capacità operative ed abilità organizzative, ottenendo riscontri positivi presso le aziende ospitanti.

Il gruppo classe si è così modificato nel corso del biennio finale:

	2017/2018 IV A GF	2018/2019 V A GF
Numero alunni	22	19
Maschi	18	16
Femmine	4	3
Provenienti da classe precedente	21	19
Provenienti da altre classi/scuole	1	0
Promossi	15	-
Promossi dopo il superamento del debito	5	-
Non promossi	2	-
Ritirati / trasferiti, non ammessi allo scrutinio per superamento assenze	1	-

Nella tabella successiva vengono riportati i risultati dello scrutinio finale della classe IV (a.s. 2017/2018). Dal computo risultano 20 alunni promossi alla classe successiva.

Materia	N. degli studenti promossi con			
	6	7	8	9-10
Religione cattolica	1	4	3	1
Italiano	9	10	1	-
Storia	9	9	2	-
Lingua inglese	10	7	3	-
Matematica	8	4	5	3
Gestione parchi	13	6	1	-
Economia agraria e legislazione di settore	11	6	3	-
Silvicoltura	6	13	1	-
Chimica applicata e processi di trasformazione	17	3	-	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale	6	7	3	4
Agronomia del territorio montano e sistemazioni	15	4	1	-
Scienze motorie e sportive	5	7	7	1
Sociologia rurale, valorizz. Sviluppo terr. Mont.	4	7	5	4

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il Consiglio di classe ha operato nella consapevolezza che ogni studente, con i suoi bisogni, i suoi limiti e le sue potenzialità, il suo vissuto, le sue esperienze pregresse, necessita di una didattica eclettica, che adatti la metodologia all'alunno e non viceversa. Ogni insegnante si è impegnato, quindi, per poter elaborare strategie didattiche differenziate e inclusive per far raggiungere il successo formativo a tutti gli studenti. Gli strumenti didattici, i metodi, i modi di lavorare e di organizzare la classe sono stati di volta in volta trasformati e modificati, per renderli adatti alle capacità di ognuno. Ogni docente si è impegnato ad assumere un approccio didattico non uniforme, ma valido per la complessità di tutta la classe.

Gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) sono stati seguiti tenendo conto della collegialità, della presa in carico comune, che superasse il modello della delega all'insegnante di sostegno, che è stato inteso come sostegno alla classe e non solo all'allievo che gli è stato affidato.

Per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), le scelte didattiche e i cambiamenti metodologici e di gestione sono stati volti a rendere più efficace la pratica didattica, più consapevole il metodo di studio, più duraturi e profondi gli apprendimenti.

Le principali linee d'azione attraverso cui è stata costruita una didattica inclusiva sono state le seguenti:

- Sviluppare un clima positivo nella classe;
- Costruire percorsi di studio partecipati;
- Partire dalle conoscenze e dalle abilità pregresse degli studenti;
- Contestualizzare l'apprendimento;
- Attuare interventi didattici personalizzati nei confronti della diversità;
- Realizzare attività didattiche basate sulla cooperazione.

Il Consiglio di classe ha attivato metodologie e strategie diverse con il fine di:

- Garantire un'offerta formativa personalizzabile;
- Sviluppare percorsi di apprendimento diversi e più autonomi;
- Promuovere e consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti;
- Preparare gli studenti alla complessità della quotidianità.

5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Le metodologie e strategie didattiche utilizzate maggiormente dai docenti del Consiglio di classe, rese flessibili dai singoli insegnanti in base alle concrete situazioni formative ed alle particolari caratteristiche degli alunni, sono le seguenti:

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Discussione guidata;
- Apprendimento cooperativo;
- Lettura guidata;
- Attività di laboratorio con o senza relazione;
- Revisione del lavoro domestico;
- Simulazione del lavoro d'esame.

5.2 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI, SPAZI, MEZZI, TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I mezzi e gli strumenti didattici in possesso della scuola che hanno avuto maggiore utilizzo sono stati:

- Libri di testo;
- Appunti;
- Schemi;
- Sussidi audiovisivi;
- File multimediali;
- LIM;
- Pc;
- Attrezzature per rilievi dendometrici.

Gli spazi a disposizione degli studenti, prevalentemente utilizzati, sono stati:

- Aule;
- Laboratori di informatica;
- Azienda agraria;
- Fattoria didattica;
- Serre;
- Biblioteca;
- Aula Magna;
- Strutture sportive come palestra e campi da calcio, basket e pallavolo.

I tempi del percorso formativo sono stati subordinati all'attenzione e alla partecipazione degli alunni nei confronti delle singole discipline.

5.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento forniscono agli studenti, oltre alla conoscenza di base, competenze spendibili nel mondo del lavoro. Essi hanno come finalità quella di creare e stimolare nell'alunno la cultura d'impresa e la conoscenza dei diversi ambiti lavorativi, per realizzare un'integrazione proficua tra scuola e mondo del lavoro, in stretta relazione con le esigenze del territorio. Tali attività, inserite nel curriculum scolastico degli alunni, sono volte a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi, relazionali e comunicativi (anche multimediali) indispensabili per gestire l'interazione verbale nei contesti lavorativo e scolastico

- Attuare comportamenti collaborativi, rispettosi dei ruoli, attraverso una presenza attiva che si colloca all'interno di una progettualità aziendale e personale
- Organizzare in modo efficace la propria attività quotidiana prevedendo tempi, gestendo le risorse personali e rispettando i compiti assegnati
- Analizzare e individuare i rischi connessi al lavoro aziendale mettendo in atto comportamenti in grado di prevenire i possibili incidenti
- Individuare, comprendere e descrivere le varie fasi dei processi produttivi e le caratteristiche delle strutture aziendali
- Saper intervenire nei processi produttivi concretizzando il sapere acquisito a scuola e creando nessi logici fra teoria e pratica

Tali percorsi vengono progettati ed attuati dall'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese. La verifica del corretto svolgimento dei percorsi e la valutazione dell'apprendimento degli studenti in alternanza viene svolta dall'istituzione scolastica con la collaborazione del tutor formativo esterno, designato dall'ente ospitante. L'istituzione scolastica provvede in seguito alla certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Durata del percorso: *Triennale*

	Data inizio	Data conclusione	Totale ore
Primo anno a.s. 2016/2017	08/05/2017	20/05/2017	80
Secondo anno a.s. 2017/2018	19/02/2018	10/03/2018	120
Terzo anno a.s. 2018/2019	24/09/2018	06/10/2018	80
			280

6. ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il Consiglio di Classe ha messo in atto una serie di azioni aperte a tutti gli studenti, per prevenire l'insuccesso scolastico e favorire lo sviluppo di abilità e competenze in base alle capacità proprie di ogni studente:

- il recupero in itinere è stato svolto nel corso dell'anno da tutti i docenti, soprattutto da coloro nelle cui materie le insufficienze erano diffuse; è stato realizzato mediante il rallentamento del programma e la suddivisione della classe in gruppi di apprendimento, con esercitazioni e compiti aggiuntivi per casa;
- lo Sportello didattico è stato finalizzato al recupero di carenze specifiche e circoscritte agli approfondimenti su tematiche diverse, per gli studenti che hanno incontrato difficoltà nel percorso di studio, per 3 ore settimanali pomeridiane per ogni materia.

Le materie maggiormente interessate, in cui gli studenti hanno presentato il maggior numero di insufficienze nel corso dell'anno scolastico, sono state:

Agronomia;
Economia agraria e legislazione di settore;
Italiano;
Lingua inglese;
Matematica;
Storia.

Di seguito si riportano i risultati dopo i recuperi del primo trimestre per l'anno scolastico 2018/2019:

Disciplina	N° studenti	Recupero	Non recupero
Agronomia	1	-	1
Economia agraria e legislazione di settore	2	2	-
Italiano	5	2	3
Storia	4	2	2
Lingua inglese	4	-	4
Matematica	2	2	-

6.2 ATTIVITA' E PROGETTI ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

Decreto-legge n.137 dell'1 settembre 2008

Legge n.169 del 30 ottobre 2008

DM 741/2017 art.10 comma 3

La nuova disciplina Cittadinanza e Costituzione, nata con l'intento di sviluppare in tutti gli studenti competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva", ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà, vuole fornire una cornice formale e istituzionale, che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni dai docenti.

In considerazione delle sue finalità di potenziamento dell'offerta formativa e dell'attività progettuale dell'intero istituto, l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ha avuto un'impostazione assolutamente interdisciplinare, che ha coinvolto i docenti di tutte le discipline attivate e perciò la programmazione dell'intero Consiglio di classe.

Le attività, i progetti e i percorsi proposti fanno riferimento a differenti filoni tematici e il Consiglio di classe ha deliberato la partecipazione degli studenti alle seguenti iniziative, che ha reputato coerenti e funzionali alla programmazione didattica:

- Incontro di educazione stradale con la Polizia Stradale;
- Educazione alla legalità per una giustizia sociale: incontro con l'Associazione "Libera";
- Incontro con l'AVIS per una campagna di sensibilizzazione;
- Visita al Parlamento Europeo per un alunno meritevole;
- Scuola e volontariato: incontro informativo sul Servizio Civile in Italia e all'estero;

- Partecipazione alla giornata della memoria in ricordo delle vittime delle mafie, promossa dalla Regione Veneto: visione del film “Paolo Borsellino”.

6.3 ALTRE ATTIVITA’DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

- Partecipazione alla Flormart di Padova;

Il 21 settembre 2018 gli studenti della classe erano presenti alla Flormat 2018, salone Internazionale del Florovivaismo, Architettura del Paesaggio e Infrastrutture Verdi, nello stand della rete nazionale delle scuole forestali, in cui hanno rappresentato “il lavoro forestale in sicurezza”, indossando i relativi DPI e dando informazioni ai visitatori sul Piano di Sicurezza e Testi Unici per la Sicurezza (*D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81*). L’iniziativa ha rappresentato per la classe un momento di grande importanza formativa, in quanto alla fiera erano presenti le più importanti realtà del settore florovivaistico nazionale ed internazionale.

- Partecipazione al convegno “L’Italia a tavola: il settore agroalimentare”;
- Convegno “Frequentazione responsabile della montagna nell’era dei social network”, tenutosi a Longarone Fiere (BL);

Il Club Alpino Italiano, gruppo Regionale del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, in seguito alle preoccupanti modalità di frequentazione della montagna, soprattutto registratesi in tempi recenti, che costituiscono una minaccia verso ambienti fragili e ricchi di forme di vita specializzate, attraverso questa iniziativa, a cui la classe ha partecipato, ha inteso avviare un percorso di analisi documentata e propositiva, per far sì che si passi dalla conoscenza del problema alla costruzione di una cultura di maggior attenzione ambientale, da estendere a tutti i frequentatori ed abitanti della montagna. L’occasione è stata per gli studenti un momento particolarmente rilevante di formazione e informazione.

- Visita al Parco Regionale delle Dolomiti d’Ampezzo;

Il 14 febbraio 2019 la classe si è recata nel Parco Regionale delle Dolomiti d’Ampezzo, dove gli studenti hanno consolidato le loro conoscenze di ecologia e sugli ecosistemi forestali, sulle funzioni dei boschi, sulle tipologie di servizi naturalistici nei parchi e nelle aree protette.

- Visita al Parco Naturale Paneveggio e Pale di San Martino;

Il 20 febbraio 2019 gli studenti della classe hanno effettuato una visita nel Parco naturale Paneveggio e Pale di San Martino, dove hanno potuto apprezzare la grande foresta di abete rosso, il complesso dolomitico delle Pale di San Martino e la parte orientale della catena di porfidi del Lagorai. Gli alunni, inoltre, hanno potuto ammirare la rarità di questa foresta, unica in Europa per la presenza di piante di dimensioni enormi e particolarmente estese, ben strutturate ed ecologicamente complesse e hanno constatato la presenza di abeti la cui fibra e le caratteristiche del legno è particolarmente adatta alla costruzione di strumenti musicali.

- Visita alla fiera EIMA di Bologna;
- Visita all’impresa boschiva Omar De Luca, Fregona (TV) - Cansiglio;

La V AGF ha effettuato la visita presso la suddetta azienda il 09 aprile 2019. Qui gli studenti hanno potuto approfondire i seguenti argomenti:

- Cantieristica forestale
- Organizzazione del lavoro e gestione della sicurezza
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Utilizzazioni forestali e preparazione degli assortimenti legnosi
- Modalità di esbosco
- Principali macchine impiegate per l’esbosco e le utilizzazioni forestali
- Abbattimento e allestimento con motosega
- Esbosco per avvallamento obbligato

- Concentramento ed esbosco a strascico con trattrice e verricello
- Visita alle trincee e grotte della Prima guerra mondiale, site sul Monte Grappa;

Il 4 maggio del 2019 gli studenti della classe hanno effettuato un'escursione sul Monte Grappa, che ha una valenza didattica notevolissima relativa alla grande guerra. Qui gli alunni hanno potuto apprezzare la presenza di trincee, gallerie, osservatori, spiazzati per i depositi, la stazione di arrivo di due teleferiche, che permettono di capire il ruolo assunto dal Col Campeggia durante la guerra. Durante la stessa escursione, gli alunni hanno avuto modo di notare l'evoluzione sociale e naturalistica del paesaggio rurale.

- Seminario sull'uso delle forbici per potatura tenuto dai tecnici della BAHCO;
- Seminario con i responsabili tecnici della trattrice agricola FENDT;
- Viaggio d'istruzione a Budapest e Vienna;

Il viaggio di istruzione si è svolto dal 25 marzo al 30 marzo 2019. Questa esperienza ha permesso alla classe di conoscere due importanti città situate al centro dell'Europa e ai confini dell'Oriente, entrando in contatto con usi e costumi diversi dai propri, visitando realtà economiche produttive locali e utilizzando la lingua inglese come veicolo di comunicazione. A Vienna la visita ha riguardato il castello e il parco di Schonbrunn e a Budapest un'azienda vinicola.

- 8 ore di conversazione con docente madrelingua inglese;
- Corso di nuoto di 8 ore con istruttore professionista, presso le piscine Ranazzurra di Conegliano.

6.5 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI (IN AGGIUNTA AI PERCORSI IN ALTERNANZA)

- Corso sull'uso corretto della motosega tenutosi a Paluzza (UD) per 12 alunni della classe;

Qui gli studenti hanno approfondito i seguenti argomenti:

- Analisi delle fonti di pericolo e i rischi nel lavoro con attrezzatura forestale; illustrazione dell'attrezzatura accessoria (cunei, accette, zappino, leva gira tronchi, cordella metrica).
- Analisi delle parti componenti la macchina con particolare riferimento ai sistemi di sicurezza.
- Addestramento nello smontaggio delle parti soggette a manutenzione ordinaria e rimontaggio della macchina.
- Accensione della macchina a freddo e a caldo, rifornimento di miscela e di olio catena. Addestramento nell'uso della motosega effettuando tagli a tirare, a spingere e di punta su tronchi a terra, cause ed effetti del contraccolpo.
- Caso normale di abbattimento con tacca di direzione, cerniera e taglio di abbattimento, tecniche di sramatura e di depezzatura di un fusto in varie situazioni di appoggio.
- Visione del caso normale di abbattimento di un fusto. Addestramento degli allievi nella sramatura e sezionatura del fusto a terra.
- Addestramento degli allievi nel maneggio di motoseghe per la produzione di piccoli manufatti.
- Stage all'estero, presso l'orto botanico della facoltà di Agraria dell'Università di Maribor (Slovenia) per quattro studenti della classe, nell'ambito del progetto Erasmus Plus.

6.6 ATTIVITA' SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

- Incontro con i rappresentanti delle associazioni dei periti Agrari e degli Agrotecnici della provincia di Treviso;
- Presentazione del corso ITS.

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G.B. Cerletti"
I.T.A. "G.B. Cerletti" - con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia di CONEGLIANO TV
I.P.S.A.S.R "G. Corazzin" di CONEGLIANO TV e Piavon di ODERZO TV
Sede: Via XXVIII Aprile 20, 31015 Conegliano TV - Tel. 0438/61421-61524 Fax 0438/450403-CF 91022540263
e-mail: scuolaenologica@isisscerletti.it - sito: www.scuolaenologica.it

PROGRAMMA DI ITALIANO DELLA CLASSE V A GF

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Insegnante: prof.ssa Vitale Marilia

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:

- ✓ Saper padroneggiare testi di diversa tipologia, con progettazione delle varie fasi in linea con la consegna ricevuta (analisi del testo letterario e non, articolo di giornale, saggio breve, tema storico e di attualità)
- ✓ Saper riconoscere in un testo letterario le specifiche scelte stilistiche e i riferimenti al contesto socio-culturale.
- ✓ Saper svolgere una relazione orale e scritta su un argomento culturale o professionale, utilizzando un registro linguistico settoriale appropriato
- ✓ Saper analizzare, argomentare e interpretare in modo critico e coerente vari argomenti proposti, elaborando giudizi personali pertinenti
- ✓ Comprendere ed analizzare anche testi iconografici e cinematografici, riconoscendone le specificità di linguaggio.

CONOSCENZE O CONTENUTI:

DAL POSITIVISMO AL DECADENTISMO

- Il contesto socio – economico;
- La cultura;
- Il Positivismo;
- Il Naturalismo;
- Il Verismo;
- Giovanni Verga:
 - La vita;
 - Le opere;
 - Il pensiero e la poetica;
 - *Vita dei campi: La Lupa; Rosso Malpelo.*
 - *I Malavoglia: La famiglia Malavoglia.*
 - *Mastro Don Gesualdo: L'addio alla roba.*
- La Scapigliatura;
- Il Decadentismo;
- Oscar Wilde, *Il Ritratto di Dorian Gray*:
 - *Il vero volto di Dorian.*
- Giovanni Pascoli:
 - La vita;
 - Le opere;
 - Il pensiero e la poetica;
 - *Il fanciullino: E' dentro di noi un fanciullino;*
 - *Myricae: X Agosto, Temporale, Il lampo, Il tuono.*
 - *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno.*
- Gabriele D'Annunzio:

- La vita;
- Il pensiero e la poetica;
- *Le Laudi; Alcione: La sera fiesolana; La pioggia nel pineto;*
- *Il piacere: Il ritratto di un esteta.*

LA POESIA E LA PROSA DEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA

- Il contesto socio – economico;
- La cultura;
- Le Avanguardie;
 - La poesia futurista:
 - Filippo Tommaso Marinetti, *Il bombardamento di Adrianopoli;*
 - Aldo Palazzeschi, *E lasciatemi divertire.*

-Luigi Pirandello:

- La vita;
- Le opere;
- Il pensiero e la poetica;
- *L'umorismo: Il sentimento del contrario;*
- *Il fu Mattia Pascal: Cambio treno;*
- *Uno, nessuno e centomila: <<Salute!>>;*
- *Novelle per un anno: La patente.*

- Giuseppe Ungaretti:

- La vita;
- Le opere;
- Il pensiero e la poetica;
- *L'allegria: Veglia; San Martino del Carso; Allegria di naufragi; Soldati.*

Lettura integrale del romanzo **Il sentiero dei nidi di ragno**, I. *Calvino.*

ABILITA':

Lingua

- ✓ Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali:
 - collaborare con gli enti locali che operano nel settore con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale.
- ✓ Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.
- ✓ Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento.
- ✓ Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento.
- ✓ Elaborare il curriculum vitae in formato europeo.

Letteratura

- ✓ Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- ✓ Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.
- ✓ Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto.

METODOLOGIE:

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Discussione guidata
- ✓ Ricerche guidate

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Si fa riferimento alla **TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA OBIETTIVI COGNITIVI E VOTO**, come stabilito dal PTOF.

TESTI E MATERIALI ADOTTATI:

Laboratorio di Letteratura, *M.Sambugar e G.Salà*, Ed. La Nuova Italia.

Fotocopie, dispense e appunti.



ISTITUTOSTATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G.B. Cerletti"
I.T.A. "G.B. Cerletti" - con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia di CONEGLIANO TV
I.P.S.A.S.R "G. Corazzin" di CONEGLIANO TV e Piavon di ODERZO TV
Sede: Via XXVIII Aprile 20, 31015 Conegliano TV - Tel. 0438/61421-61524 Fax 0438/450403-CF 91022540263
e-mail: scuolaenologica@isisscerletti.it - sito: www.scuolaenologica.it

PROGRAMMA DI STORIA DELLA CLASSE V A GF

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Insegnante: prof.ssa Vitale Marilia

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:

- ✓ Saper riflettere sulle problematiche del presente utilizzando la memoria del passato.
- ✓ Saper costruire testi argomentativi relativi a problemi e fatti storici.
- ✓ Saper usare modelli appropriati per inquadrare e periodizzare fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari connessi con la storia settoriale.
- ✓ Saper formulare problemi rispetto ai fenomeni storici.

CONOSCENZE O CONTENUTI:

CAPITOLO 1

Le Grandi potenze all'inizio del Novecento:

- La Questione d'Oriente e gli imperi multinazionali.

Letture di approfondimento:

- Tutti a scuola, p.24.

CAPITOLO 2

La Prima guerra mondiale:

- Da un conflitto locale a una guerra mondiale;
- Le ragioni profonde della guerra;
- Una guerra di logoramento;
- L'Italia in guerra;
- La svolta del 1917 e la fine della guerra;
- Il dopoguerra e i trattati di pace;
- L'inizio della crisi del colonialismo.

Letture di approfondimento:

- Il genocidio degli armeni, p.55.

CAPITOLO 3

La rivoluzione russa:

- La Russia all'inizio del secolo;
- Le due rivoluzioni russe;
- Il governo bolscevico e la guerra civile;
- La nascita dell'Urss;
- La dittatura di Stalin.

Letture di approfondimento:

- Lenin, una vita da rivoluzionario, p.65.

CAPITOLO 4

Il fascismo:

- Crisi e malcontento sociale;

- Il dopoguerra e il biennio rosso;
- Il fascismo: nascita e presa del potere;
- I primi anni del governo fascista;
- La dittatura totalitaria;
- La politica economica ed estera.

Letture di approfondimento:

- Il ruolo delle donne, p. 97;
- Piccoli fascisti crescono, p.104.

CAPITOLO 5

La crisi del '29 e il New Deal:

- I “ruggenti anni venti”;
- La crisi del 1929;
- Il New Deal.

CAPITOLO 6

Il regime fascista:

- La Repubblica di Weimar;
- Il nazismo e la salita al potere di Hitler;
- La dittatura nazista;
- La politica economica ed estera di Hitler.

CAPITOLO 7

La Seconda guerra mondiale:

- Verso la Seconda guerra mondiale;
- La guerra in Europa e in Oriente;
- I nuovi fronti;
- L'Europa dei lager e della Shoah;
- La svolta della guerra;
- 8 settembre: l'Italia allo sbando;
- La guerra di liberazione.

Letture di approfondimento:

- La Resistenza, p. 168.

CAPITOLO 8:

La guerra fredda:

- Un bilancio della guerra;
- Dalla pace alla guerra fredda;
- Il blocco occidentale;
- Il blocco orientale e la sua espansione;
- Avvio del “disgelo” e nuovi focolai di crisi.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

- Stato, Chiesa e libertà religiosa in Italia;
- L'Unione Europea;
- L'ONU.

ABILITA':

- ✓ Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.
- ✓ Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.
- ✓ Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.

- ✓ Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici.
- ✓ Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- ✓ Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.
- ✓ Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- ✓ Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.

METODOLOGIE:

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Discussione guidata
- ✓ Visione di film e filmati;
- ✓ Ricerche guidate.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Si fa riferimento alla **TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA OBIETTIVI COGNITIVI E VOTO**, come stabilito dal PTOF.

TESTI E MATERIALI ADOTTATI:

Storia in corso, *Giorgio De Vecchi e Giorgio Giovannetti*, ed. Pearson.

Fotocopie, dispense e appunti.



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G.B. Cerletti"
I.T.A. "G.B. Cerletti" - con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia di CONEGLIANO TV
I.P.S.A.S.R "G. Corazzin" di CONEGLIANO TV e Piavon di ODERZO TV
Sede: Via XXVIII Aprile 20, 31015 Conegliano TV - Tel. 0438/61421-61524 Fax 0438/450403-CF 91022540263
e-mail: scuolaenologica@issscrlcerletti.it - sito: www.scuolaenologica.it

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE DELLA CLASSE V A GF

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Insegnante: prof.ssa Talamini Cinzia

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:

- ✓ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi.
- ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali relative a situazioni professionali.

CONOSCENZE O CONTENUTI:

Modulo 1: MODERN AGRICULTURE

- Sustainable agriculture (pag.130)
- Organic agriculture (pag.132)
- GMOs (pag.144)

Modulo 2: LIVESTOCK

- Animal husbandry (pag.208)
- Cattle farming. Milking cows (Pagg.210-211)
- Pig farming (pagg.213-214)

Modulo 3: VITICULTURE

- Grapes (pag.192)
- Grape cultivation (pag.196)
- Pests and diseases (pag. 201)

Modulo 4: WINEMAKING

- The winemaking process (pagg.202-203)
- The modern winery (pag.2)
- Winery tools and equipment (pagg.14-15-16)

ABILITA':

- ✓ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con sufficiente spontaneità nell'interazione orale, su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- ✓ Comprendere idee principali e elementi di dettaglio in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.
- ✓ Comprendere globalmente, messaggi audio relativi al settore d'indirizzo.
- ✓ Comprendere idee principali, dettagli in testi scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.
- ✓ Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni e sintesi sufficientemente coerenti e coesi su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo.

METODOLOGIE:

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione partecipata
- ✓ Reading comprehension
- ✓ Listeningcomprehension
- ✓ Speaking
- ✓ Utilizzo di un metodo di studio efficace
- ✓ Utilizzo del web in modo consapevole per acquisire informazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Si fa riferimento alla **TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA OBIETTIVI COGNITIVI E VOTO**, come stabilito dal PTOF.

TESTI E MATERIALI ADOTTATI:

Libro di testo:
Claudia Gualandri:
Farming the future & Winemaking
(Trinity Whitebridge)
Fotocopie da altre fonti

Internet



ISTITUTOSTATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G.B. Cerletti"
I.T.A. "G.B. Cerletti"- con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia di CONEGLIANO TV
I.P.S.A.S.R "G. Corazzin" di CONEGLIANO TV e Piavon di ODERZO TV
Sede: Via XXVIII Aprile 20, 31015 Conegliano TV- Tel. 0438/61421-61524 Fax 0438/450403-CF 91022540263
e-mail: scuolaenologica@isisscerletti.it - sito: www.scuolaenologica.it

PROGRAMMA DI MATEMATICA DELLA CLASSE V A GF

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Insegnante: prof.ssa Sorbello Agata

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:

- ✓ Ragionare in modo coerente ed argomentato
- ✓ Sviluppare l'attitudine ad utilizzare autonomamente e criticamente gli strumenti di conoscenza e di studio ed acquisire un metodo di lavoro corretto.
- ✓ Saper utilizzare il linguaggio, gli strumenti a disposizione e i simboli matematici in modo corretto ed appropriato
- ✓ Saper utilizzare le metodologie acquisite per la risoluzione di semplici problemi, anche di altre discipline
- ✓ Saper stabilire, ove possibile, collegamenti tra le varie discipline
- ✓ Sapersi esprimere correttamente sia in forma scritta che orale, anche con il consolidamento delle attività già acquisite negli anni precedenti
- ✓ Acquisire corrette forme di ragionamento e di un'ordinata impostazione intellettuale, e sufficiente padronanza delle capacità logiche e di sintesi

CONOSCENZE O CONTENUTI:

MODULO 1 - RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

- Ripasso sulla risoluzione di equazioni e disequazioni intere e fratte di 1° e 2° grado ad una incognita e sulla risoluzione di disequazioni di grado superiore al secondo riconducibili allo studio di disequazioni di 1° e 2° grado.
- Intersezione con gli assi cartesiani di una funzione algebrica razionale e irrazionale (indice pari e/o dispari) intera e fratta.
- Studio del segno di una funzione algebrica razionale e irrazionale (indice pari e/o dispari) intera e fratta: insiemi di positività e di negatività.
- Limiti
- Concetto intuitivo di limite finito di una funzione per $x \rightarrow x_0$ (senza dimostrazione e verifica);
- Concetto intuitivo di limite finito di una funzione per $x \rightarrow \pm\infty$ (senza dimostrazione e verifica).
- Concetto intuitivo di limite infinito di una funzione per $x \rightarrow x_0$ (senza dimostrazione e verifica);
- Concetto intuitivo di limite infinito di una funzione per $x \rightarrow \pm\infty$ (senza dimostrazione e verifica).

MODULO 2 - LIMITI

- Calcolo dei limiti dei quattro tipi sopra citati.
- limite destro e limite sinistro.
- Forme di indeterminazione $\left[\frac{0}{0} \right]$ e $\left[\frac{\infty}{\infty} \right]$.
- Calcolo di limiti con le forme di indeterminazione trattate.
- Limiti delle funzioni algebriche razionali e irrazionali (indice pari e/o dispari) intere e fratte per

- $x \rightarrow c$ e per $x \rightarrow \pm\infty$.
- Asintoti orizzontali e verticali e rispettive equazioni.

MODULO 3 – Derivate

- Derivata di una funzione: significato geometrico.
- Le derivate fondamentali (formule di derivazione per il calcolo della derivata prima delle funzioni elementari $f(x)=K$, $f(x)=x$, $f(x)=x^n$, $f(x)=1/x$).
- Teoremi sul calcolo delle derivate (derivata della somma, del prodotto, del quoziente di due o più funzioni derivabili, senza dimostrazione) e relative regole di derivazione.

MODULO 4 – Studio di funzione

- Funzioni crescenti e decrescenti
- Intervalli di crescita e decrescenza delle funzioni derivabili mediante il calcolo e lo studio della derivata prima di una funzione.
- Concetto intuitivo e ricerca dei massimi e minimi relativi di una funzione derivabile. Determinazione dei punti stazionari di massimo e minimo relativo mediante lo studio della derivata prima. Studio e rappresentazione grafica di una funzione algebrica razionale/ o irrazionale intera e fratta. Lettura di un grafico

ABILITA':

- ✓ Saper classificare funzioni reali di variabili reali e calcolarne il dominio.
- ✓ Sapere il concetto intuitivo di limite e calcolare i limiti anche di forme di indeterminazione. Saper trovar gli asintoti di una funzione e costruire un grafico probabile di una funzione con riferimento alle funzioni algebriche razionali intere e fratte
- ✓ Conoscere la derivata e il suo significato geometrico. Calcolare le derivate fondamentali e sapere i principali teoremi sul calcolo delle derivate. Saper trovare la crescita e la decrescenza e gli eventuali punti di massimo e minimo relativo.
- ✓ Saper tracciare il grafico di funzioni algebriche razionali /irrazionali, intera e fratta, dopo aver determinato gli elementi caratteristici (dominio, simmetria, intersezioni con gli assi, segno della funzione, asintoti, crescita e decrescenza e punti di massimo e minimo relativo). Saper leggere un grafico.

METODOLOGIE:

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Discussione guidata
- ✓ Revisione lavoro domestico

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Si fa riferimento alla **TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA OBIETTIVI COGNITIVI E VOTO**, come stabilito dal PTOF.

TESTI E MATERIALI ADOTTATI:

Matematica a colori. Edizione gialla. Volume 4.



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G.B. Cerletti"
I.T.A. "G.B. Cerletti" - con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia di CONEGLIANO TV
I.P.S.A.S.R "G. Corazzin" di CONEGLIANO TV e Piavon di ODERZO TV
Sede: Via XXVIII Aprile 20, 31015 Conegliano TV - Tel. 0438/61421-61524 Fax 0438/450403-CF 91022540263
e-mail: scuolaenologica@isisscerletti.it - sito: www.scuolaenologica.it

PROGRAMMA DI SELVICOLTURA DELLA CLASSE V AGF

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Insegnante: prof. Celi Rosario e prof. Visconti Marco

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenze:

- ✓ Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- ✓ Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.
- ✓ Progettare semplici servizi naturalistici ed interventi silvicolturali considerando le esigenze dell'utenza.
- ✓ Gestire interventi silvicolturali nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
- ✓ Applicare conoscenze estimative finalizzate alla valorizzazione delle produzioni forestali.
- ✓ Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- ✓ Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

CONOSCENZE O CONTENUTI:

CANTIERISTICA FORESTALE

- Organizzazione del lavoro e gestione della sicurezza
- Predisposizione e consegna del cantiere
- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Utilizzazioni forestali e preparazione degli assortimenti legnosi
- Modalità di esbosco
- Principali macchine impiegate per l'esbosco e le utilizzazioni forestali
- Abbattimento e allestimento con motosega
- Esbosco per avvallamento obbligato
- Caratteristiche e funzionamento della trattrice forestale
- Concentramento ed esbosco a strascico con trattrice e verricello
- Esbosco con trattrice e rimorchio o con trattrice portante
- Esbosco con teleferica tipo gru a cavo

GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

- Silvicoltura naturalistica
- Miglioramento del bosco: ricostituzione, conversione e trasformazione dei boschi

PRESCRIZIONI DI MASSIMA E DI POLIZIA FORESTALE

- Norme di tutela forestale

- Norme particolari per i boschi di alto fusto
- Trattamento delle fustaie: taglio raso, tagli successivi, taglio saltuario
- Norme particolari per i boschi cedui
- Trattamento dei boschi cedui semplici, composti, matricinati, a sterzo

CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DEL LEGNAME E ASSORTIMENTI LEGNOSI

- Classificazione degli assortimenti legnosi
- Principali caratteristiche e proprietà del legno
- Difetti e malattie del legno
- Classificazione dei prodotti a base di legno: prodotti di prima lavorazione e prodotti di seconda lavorazione

ABILITA':

- ✓ Individuare il parco macchine necessario all'azienda forestale in relazione al contesto operativo.
- ✓ Riconoscere le diverse tipologie organizzative del cantiere forestale.
- ✓ Applicare i concetti base della gestione forestale sostenibile.
- ✓ Riconoscere e valutare i principali legni italiani in base alle loro caratteristiche tecnologiche e ai difetti.
- ✓ Individuare gli assortimenti più idonei in base alle caratteristiche del materiale legnoso e alla sua trasformazione.
- ✓ Interagire con gli Enti pubblici per domande di taglio nei cedui e nella fustaia, aste pubbliche

METODOLOGIE:

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi didattici generali e professionali posti, sono stati effettuate una sommatoria di tipi di percorsi atti nella loro globalità al raggiungimento, il più possibile, degli obiettivi programmati.

Sommatoria tipi di percorsi (strategia):

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- ✓ Recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- ✓ Ripasso in classe
- ✓ Recupero individuale
- ✓ Lezioni-discussioni collegiali con la classe;
- ✓ Coinvolgimento diretto degli allievi alle problematiche aziendali-territoriali
- ✓ Riduzione al minimo indispensabile delle lezioni frontali, stimolando discussioni guidati;
- ✓ Sopralluoghi aziendali mirati
- ✓ Incontri-Conferenze con Funzionari, Imprenditori.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Si fa riferimento alla **TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA OBIETTIVI COGNITIVI E VOTO**, come stabilito dal PTOF.

TESTI E MATERIALI ADOTTATI:

Gestione e Valorizzazione Agroterritoriale, con elementi di selvicoltura, legislazione, mercati agricoli, valutazione.

Autori: Forgiarini, Damiani, Puglisi.
Casa Editrice: Reda.

Ecosistemi Forestali
Autore. Lessini
Casa Editrice: Poseidonia Scuola

La selvicoltura ed i lavori forestali
Schede di sicurezza delle lavorazioni Regione Toscana
Manuale Forestale



ISTITUTOSTATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G.B. Cerletti"
I.T.A. "G.B. Cerletti"- con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia di CONEGLIANO TV
I.P.S.A.S.R "G. Corazzin" di CONEGLIANO TV e Piavon di ODERZO TV
Sede: Via XXVIII Aprile 20, 31015 Conegliano TV- Tel. 0438/61421-61524 Fax 0438/450403-CF 91022540263
e-mail: scuolaenologica@isisscerletti.it - sito: www.scuolaenologica.it

PROGRAMMA DI GESTIONE PARCHI DELLA CLASSE V AGF

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Insegnante: prof. Celi Rosario e Visconti Marco

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:

- ✓ Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche
- ✓ Collaborare alla realizzazione di carte d'uso del territorio
- ✓ Gestire interventi silvicolturali nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
- ✓ Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini
- ✓ Riconoscere le problematiche di stabilità idrogeologica del territorio e scegliere le tecniche di gestione e manutenzione degli interventi di difesa del suolo, di recupero ambientale e sul verde pubblico e privato; coordinare ed eseguire semplici interventi di sistemazione idraulico-forestali
- ✓ Progettare semplici servizi naturalistici ed interventi silvicolturali considerando le esigenze dell'utenza
- ✓ Organizzare sistemi di reti ecologiche per il rilievo di situazioni particolari a scala paesaggistica e per il riscontro della biodiversità
- ✓ Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

CONOSCENZE O CONTENUTI:

Parchi Regionali Regione Veneto

Parco Regionale Colli Euganei

Parco Regionale Delta del Po Veneto

Parco Regionale Fiume Sile

Parco Regionale Dolomiti D'Ampezzo

Parco Regionale Lessina

Parchi Nazionali

Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi

Parco Nazionale Gran Paradiso

Parco Panaveggio Pale di san Martino

Parco Nazionale D'Abruzzo Lazio e Molise

Parco Naturale Regionale dei Nebrodi

RICHIAMI DI DENDROMETRIA

Cubatura alberi in piedi

Area di saggio

Numero piante area di saggio (Np)

Numero piante/ettaro (Np/ha)

Area basimetrica area di saggio (g)

Area basimetrica/ettaro (G/ha)
 Diametro medio (dm)
 Curva ipsometrica
 Altezza media (hm)
 Coefficiente di forma (f)
 Massa volumetrica area di saggio (v)
 Massa volumetrica/ettaro (V/ha)
 Strumenti forestali: Cavalletto Dendrometrico e Ipsometro di Blume-Leiss
 Cubatura alberi atterrati
 Metodo sezione media
 Metodo sezione mediana
ASSESTAMENTO FORESTALE
 Introduzione
 Elaborazione di un Piano di Assestamento Forestale
 Gli studi preliminari
 Caratteristiche fisiche ed amministrative
 Caratteristiche ecologiche

- Il Clima
- Precipitazioni
- Temperature
- Combinazione dei dati
- Termopluviometrici
- La geologia e la pedologia
- La vegetazione

 Storia della foresta
 Viabilità
 Fabbricati
 Incendi

 Rilievi descrittivi
 Le comprese
 Rilievi dendrometrici
 L'assestamento delle comprese
 Descrizione della compresa
 Governo e trattamento, diradamenti
 La determinazione del turno
 Il calcolo della ripresa
 Assestamento dei cedui coetanei
 Metodo planimetrico spartitivo
 Metodo delle classi cronologiche
 Assestamento delle fustaie coetanee
GLI INCENDI FORESTALI
 Fattori determinanti la formazione
 e la propagazione degli incendi
 La combustione e la propagazione del fuoco
 Il controllo degli incendi boschivi
 Le azioni preventive
 Interventi selvicolturali

Interventi normativi
Interventi di sensibilizzazione
L'estinzione degli incendi: competenze
L'organizzazione AIB delle Regioni
Tecniche e mezzi per l'estinzione degli
Incendi boschivi
La sicurezza nello spegnimento degli incendi
Forestali
LEGGE QUADRO INCENDI BOSCHIVI n°353/2000
LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE N. 394/1991

ABILITA':

- ✓ Identificare gli elementi costituenti un piano di assestamento a scopo produttivo.
- ✓ Identificare gli elementi costituenti un piano di assestamento speciale a scopo turistico, di protezione e/o di gestione naturalistica.
- ✓ Applicare la normativa in materia di progettazione e gestione di aree verdi.
- ✓ Progettare e gestire semplici servizi naturalistici.
- ✓ Applicare le norme di prevenzione incendi.

METODOLOGIE:

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi didattici generali e professionali posti, sono stati effettuate una sommatoria di tipi di percorsi atti nella loro globalità al raggiungimento, il più possibile, degli obiettivi programmati.

Sommatoria tipi di percorsi (strategia):

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Attività in piccoli gruppi/cooperative learning
- ✓ Recupero individualizzato (con esercizi-guida)
- ✓ Ripasso in classe
- ✓ Recupero individuale
- ✓ Lezioni-discussioni collegiali con la classe;
- ✓ Coinvolgimento diretto degli allievi alle problematiche aziendali-territoriali
- ✓ Riduzione al minimo indispensabile delle lezioni frontali, stimolando discussioni guidati;
- ✓ Sopralluoghi aziendali mirati
- ✓ Incontri-Conferenze con Funzionari, Imprenditori

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Si fa riferimento alla **TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA OBIETTIVI COGNITIVI E VOTO**, come stabilito dal PTOF.

TESTI E MATERIALI ADOTTATI:

Sito WEB Parkis.it
Dispense di Dendrometria ed Assestamento



ISTITUTOSTATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G.B. Cerletti"
I.T.A. "G.B. Cerletti" - con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia di CONEGLIANO TV
I.P.S.A.S.R "G. Corazzin" di CONEGLIANO TV e Piavon di ODERZO TV
Sede: Via XXVIII Aprile 20, 31015 Conegliano TV - Tel. 0438/61421-61524 Fax 0438/450403-CF 91022540263
e-mail: scuolaenologica@isisscerletti.it - sito: www.scuolaenologica.it

PROGRAMMA DI SOCIOLOGIA RURALE DELLA CLASSE V AGF

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Insegnante: prof. Pantaleoni Paolo

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:

- ✓ Distinguere i concetti di ruralità e spazio rurale.
- ✓ Descrivere le caratteristiche della società contadina e della società rurale.
- ✓ Esporre l'evoluzione delle aree rurali e la storia dell'agricoltura.
- ✓ Classificare gli aspetti sociologici dell'ambiente e del territorio.
- ✓ Descrivere il ruolo dell'agricoltura nella gestione sostenibile dell'ambiente e del paesaggio.
- ✓ Classificare i principi della multifunzionalità agraria.
- ✓ Identificare le problematiche relative alla ruralità.
- ✓ Saper programmare semplici azioni di gestione sostenibile delle risorse forestali.
- ✓ Elaborare interventi di tutela, valorizzazione e sviluppo del territorio montano.
- ✓ Saper estrapolare ed illustrare i principali dati riportati nei censimenti agricoli e negli inventari forestali.
- ✓ Descrivere gli obiettivi delle politiche di sviluppo rurale e forestale nella comunità europea.
- ✓ Identificare i principali interventi riguardanti lo sviluppo sostenibile del territorio.

CONOSCENZE O CONTENUTI:

- ✓ Significato di sociologia rurale.
- ✓ Concetto di ruralità e definizione di spazio rurale.
- ✓ Caratteristiche, funzioni e classificazione delle aree rurali.
- ✓ Aree rurali del Veneto.
- ✓ Caratteristiche della società contadina e della società rurale.
- ✓ Aspetti ed evoluzione della società contadina.
- ✓ Fenomeni di esodo e spopolamento delle aree rurali.
- ✓ Evoluzione del concetto di spazio rurale.
- ✓ Aspetti generali ed evoluzione del mondo rurale italiano.
- ✓ Tutela e valorizzazione del paesaggio rurale.
- ✓ Politiche di sviluppo rurale e forestale.
- ✓ Sviluppo sostenibile delle zone rurali.

- ✓ Ruolo dell'agricoltura nella gestione sostenibile dell'ambiente e del paesaggio.
- ✓ Nuove configurazioni della ruralità.
- ✓ Multifunzionalità agraria.
- ✓ Inventari Nazionali delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio.
- ✓ Dati statistici sul patrimonio forestale veneto.
- ✓ Tutela e valorizzazione del patrimonio forestale.
- ✓ Gestione sostenibile delle risorse forestali.
- ✓ Interventi per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo del territorio montano.
- ✓ Censimenti Generali dell'Agricoltura.
- ✓ Mutamenti dell'agricoltura italiana evidenziati dagli ultimi censimenti agricoli.
- ✓ Sistema Statistico Regionale del Veneto (Censimento Agricoltura 2010).
- ✓ Comparto agricolo veneto tra cambiamenti e tradizione.
- ✓ Elementi necessari per la valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano.
- ✓ Gestione sostenibile delle risorse naturali e mitigazione dei cambiamenti climatici.
- ✓ Economia ambientale e sistema economico circolare.
- ✓ Evoluzione degli assetti economico-giuridici delle imprese agricole.
- ✓ Peculiarità e problematiche del lavoro in agricoltura.

ABILITA':

- ✓ Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali.
- ✓ Individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno.
- ✓ Esaminare ed interpretare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali.
- ✓ Individuare le tappe significative dei processi produttivi.
- ✓ Individuare modalità di interventi territoriali sostenibili atti a valorizzare le risorse esistenti.
- ✓ Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali.
- ✓ Collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibile con gli equilibri ambientali.
- ✓ Assistere le entità produttive nelle soluzioni delle problematiche aziendali.

METODOLOGIE:

- ✓ Lezione frontale.
- ✓ Lezione interattiva.
- ✓ Uscite didattiche.
- ✓ Visite di studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Si fa riferimento alla **TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA OBIETTIVI COGNITIVI E VOTO**, come stabilito dal PTOF.

TESTI E MATERIALI ADOTTATI:

- ✓ Libro di testo.
- ✓ Siti web tematici.
- ✓ Lavagna interattiva multimediale.



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G.B. Cerletti"
I.T.A. "G.B. Cerletti" - con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia di CONEGLIANO TV
I.P.S.A.S.R. "G. Corazzin" di CONEGLIANO TV e Piavon di ODERZO TV
Sede: Via XXVIII Aprile 20, 31015 Conegliano TV - Tel. 0438/61421-61524 Fax 0438/450403-CF 91022540263
e-mail: scuolaenologica@isisscerletti.it - sito: www.scuolaenologica.it

PROGRAMMA DI ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE DELLA CLASSE V A GF

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Insegnante: prof. Tondo Pierluca

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:

- ✓ Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- ✓ Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica;
- ✓ Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio;
- ✓ Gestire interventi silvicolturali nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- ✓ Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

CONOSCENZE O CONTENUTI:

Matematica finanziaria:

- Interesse e montante semplice; sommatoria a fine anno di rate costanti; Interesse e montante composto; coefficienti di posticipazione e anticipazione di un capitale.
- Le annualità costanti: annualità limitate posticipate e anticipate (accumulazione finale e iniziale); annualità illimitate posticipate e anticipate (accumulazione iniziale).
- Le quote di reintegrazione e di ammortamento; debito residuo.
- Le periodicità costanti (poliannualità): definizione di poliannualità e turno; periodicità limitate posticipate e anticipate (accumulazione finale e iniziale);

Estimo generale:

- I principi dell'estimo, il giudizio di stima e il ruolo del perito.
- Gli aspetti economici di stima: valore di mercato, valore di costo, valore di trasformazione, valore complementare, valore di surrogazione e di capitalizzazione.
- Il metodo di stima: il procedimento, la comparazione, requisiti dei beni e dei prezzi, i parametri di confronto, le caratteristiche dei dati per la stima, principio dell'ordinarietà.
- Procedimenti per la stima del valore di mercato: procedimenti sintetici (stima a vista, stima sintetica monoparametrica, per valori unitari e multiparametrica) con esercizi pratici.

- Procedimento di capitalizzazione dei redditi (stima analitica).
- Valore di costo.
- Stima dei fondi rustici: descrizione del fondo, criteri di stima e valore di mercato.
- Analisi costi benefici.
- Valore di macchiatico.
- Catasto terreni (cenni); documenti catastali: mappa particellare e banca dati digitale.

Normative e legislazione agroterritoriale:

- Politica ambientale internazionale (dichiarazione Stoccolma, rapporto di Brundtland, conferenza di Rio, protocollo di Kyoto). Unione europea ed ambiente (principi fondamentali). Crescita, sviluppo e consumo sostenibile.
- La legislazione ambientale italiana e le amministrazioni competenti, le politiche ambientali nazionali. Il codice dell'ambiente D. Lgs 152/2006.
- La tutela dei danni da inquinamento. I beni paesaggistici: legge 1497/1939, legge Galasso, Codice Urbani, D.Lgs 152, 156-157/2006.
- Aree protette, D.Lgs 394/1991. Parchi naturali e riserve naturali.
- Le procedure di impatto ambientale: VIA e VAS ed esempi pratici.
- Normativa rifiuti: decreto Ronchi, filiera del riciclaggio, D.Lgs 152/2006, D.Lgs 52/2011 – SISTRI; organi preposti per la gestione dei rifiuti. CIR (Ispra, Arpa, Appa).
- Catalogo europeo rifiuti (CER): classificazione e codifica rifiuti. Rifiuti agricoli e zootecnici (legge Merli)
- Difesa e tutela del suolo e delle acque.
- Catasto: tipi di catasto, cartografia catastale. Funzioni dell'ufficio del territorio (ex-catasto), documenti, operazioni e servizi tecnici catastali.
- Disposizioni legislative nazionali e regionali sulle zone montane. Normativa forestale nazionale e regionale (prescrizioni di massima).

ABILITA':

- ✓ Individuare e svolgere il procedimento corretto nella soluzione di problemi economici e finanziari inerenti le attività produttive.
- ✓ Proporre un giudizio di convenienza attraverso l'elaborazione del valore di trasformazione.
- ✓ Proporre alternative produttive rispettose dell'ambiente, della salute e delle normative comunitarie e nazionali.
- ✓ Individuare e interpretare le informazioni catastali.
- ✓ Collaborare nella valutazione delle ripercussioni dei miglioramenti o dei cambiamenti fondiari sull'ambiente e sul paesaggio.
- ✓ Individuare azioni e attività aziendali irrispettose delle normative, dell'ambiente e del paesaggio e proporre valide alternative rispettose o multifunzionali.
- ✓ Fornire, con metodi estimativi, un giudizio di convenienza sui miglioramenti fondiari.
- ✓ Elaborare giudizi di convenienza su casi concreti di miglioramenti fondiari, con l'uso corretto degli strumenti della Matematica finanziaria.
- ✓ Individuare azioni e attività aziendali irrispettose delle normative, dell'ambiente e del paesaggio e

proporre valide alternative.

- ✓ Individua correttamente l'Ufficio preposto alla funzione amministrativa o al servizio tecnico, inerente l'ambito catastale, territoriale, ambientale, del commercio agroalimentari e forestale.
- ✓ Collabora correttamente nei processi produttivi e nelle procedure burocratiche inerenti le operazioni ed i servizi catastali, territoriali, ambientali, del commercio agroalimentari e forestale.
- ✓ Riconosce le problematiche legate all'instabilità idrogeologica del territorio e li riferisce alle rispettive normative sulla difesa del suolo, il recupero ambientale, sul verde pubblico e privato.
- ✓ Coordina ed esegue semplici interventi facendo riferimento alle normative sulle sistemazioni idraulico-forestali e agli Uffici tecnici d'interesse.
- ✓ Interpreta correttamente la simbologia ed i riferimenti cartografici catastali.
- ✓ Collabora correttamente nelle procedure burocratiche inerenti le operazioni ed i servizi catastali.

METODOLOGIE:

È stato necessario l'uso sistematico della lezione frontale, per riuscire a rispettare i tempi e i contenuti previsti dal programma. Tuttavia esse sono state condotte in modo tale da favorire la costante partecipazione degli allievi, evidenziando i collegamenti tra i vari argomenti della disciplina e quelli delle materie affini e complementari, e finalizzate ad acquisire quegli elementi utili ad affrontare in qualsiasi momento un colloquio di lavoro presso enti o ditte.

Gli argomenti sono stati trattati con gradualità e nello stesso tempo si è accertato l'impegno e il grado di conoscenza di ciascun studente.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Si fa riferimento alla **TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA OBIETTIVI COGNITIVI E VOTO**, come stabilito dal PTOF.

TESTI E MATERIALI ADOTTATI:

- ✓ Appunti delle lezioni;
- ✓ Stefano Amicabile, **Economia agraria e dello sviluppo rurale**, vol. 2 – Hoepli;
- ✓ E. Malinverni, B. Tornari, A. Bancolini, **Manuale di legislazione agraria**- Mondadori;
- ✓ P. Rebasti, **Estimo generale, speciale, catastale** – ed. Marietti scuola.



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G.B. Cerletti"
I.T.A. "G.B. Cerletti" - con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia di CONEGLIANO TV
I.P.S.A.S.R "G. Corazzin" di CONEGLIANO TV e Piavon di ODERZO TV
Sede: Via XXVIII Aprile 20, 31015 Conegliano TV - Tel. 0438/61421-61524 Fax 0438/450403-CF 91022540263
e-mail: scuolaenologica@issscrlcerletti.it - sito: www.scuolaenologica.it

PROGRAMMA DI AGRONOMIA DEL TERRITORIO MONTANO E SISTEMAZIONI IDRAULICO AGRARIE DELLA CLASSE V A GF

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Insegnante: prof. Bertolino Massimo e prof. Sirna Antonino

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:

- ✓ Proporre adeguati interventi finalizzati a progettare e realizzare attività di recupero di aree a verde pubblico e privato in aree degradate e marginali.
- ✓ Riuscire ad individuare le situazioni di dissesto idrogeologico e individuare le condizioni necessarie a realizzare interventi a basso impatto ambientale.
- ✓ Saper definire gli elementi di un'analisi paesaggistica.

CONOSCENZE O CONTENUTI:

MODULO 1: GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

- L'ecosistema urbano
- Le funzioni del verde urbano
- Paesaggio forestale ed ecosistema
- Le scelte florovivaistiche del verde ornamentale
- Storia ed evoluzione degli stili di giardini
- Elementi di progettazione delle aree verdi pubbliche e private
- Giardini moderni a bassa manutenzione

MODULO 2: PAESAGGIO, ANALISI E CLASSIFICAZIONE

- Il paesaggio: lettura, analisi e classificazione
- Tipologie paesaggistiche del territorio nazionale
- Analisi visivo-percettive del paesaggio
- Erosione del paesaggio rurale e urbanizzazione
- Normativa e dottrina a tutela del paesaggio, Codice dei beni culturali e del paesaggio
- Valutazione d'impatto ambientale (VIA), Valutazione ambientale strategica (VAS) e analisi costi benefici.

MODULO 3: SISTEMAZIONI IDRAULICO AGRARIE, TECNICA DI DIFESA, INTERVENTI DI RECUPERO AREE DEGRADATE E INGEGNERIA NATURALISTICA

- Ruolo dei boschi nella regimazione idrica e nel controllo dell'erosione
- Dissesto idrogeologico e incendi boschivi
- Tipologie di incendi

- Classificazione degli alvei e della vegetazione riparia
- Il trasporto solido, la dinamica dei versanti e degli alvei
- Protezione dai pericoli di dissesto e gestione del rischio idrogeologico
- Sistemazioni idraulico forestali
- Definizione di ingegneria naturalistica
- Materiali impiegati in ingegneria naturalistica
- Principali tecniche dell'ingegneria naturalistica
- Interventi stabilizzanti, stabilizzazione dei pendii e degli alvei fluviali

MODULO 4: CONSORZI E PIANI DI BONIFICA

- Normativa sulla bonifica
- Distretti idrografici, Bacino idrografico, Piano Generale di Bacino
- Consorzi di bonifica: Piano generale di bonifica e Piano di classifica, perimetro contributivo del tributo di bonifica, UTO
- Piano di Assetto Idrogeologico

ABILITA':

- ✓ Analizzare le caratteristiche territoriali, ambientali e paesaggistiche di un ecosistema agro-forestale.
- ✓ Applicare il concetto di bacino idrografico e le funzioni degli enti preposti alla gestione e salvaguardia delle risorse idriche.
- ✓ Individuare le cause di dissesto idrogeologico e applicare le principali tecniche.

METODOLOGIE:

- ✓ Lezione frontale,
- ✓ lezione dialogata,
- ✓ discussione guidata,
- ✓ revisione del lavoro domestico,
- ✓ simulazione della prova d'esame,
- ✓ Esposizione autonoma di argomenti prestabiliti.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Si fa riferimento alla **TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA OBIETTIVI COGNITIVI E VOTO**, come stabilito dal PTOF.

TESTI E MATERIALI ADOTTATI:

- ✓ **Ecosistemi forestali**, Aut. P. Lassinì, Ed. Posidoinia, Gestione e valorizzazione agroterritoriale Aut. M.N Forgiarini, Ed. Reda;
- ✓ fotocopie;

✓ sussidi audiovisivi.



ISTITUTOSTATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G.B. Cerletti"
I.T.A. "G.B. Cerletti" - con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia di CONEGLIANO TV
I.P.S.A.S.R "G. Corazzin" di CONEGLIANO TV e Piavon di ODERZO TV
Sede: Via XXVIII Aprile 20, 31015 Conegliano TV - Tel. 0438/61421-61524 Fax 0438/450403-CF 91022540263
e-mail: scuolaenologica@isisscerletti.it - sito: www.scuolaenologica.it

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE DELLA CLASSE V A GF

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Insegnante: prof.ssa Peccolo Paola

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:

- Rispettare i tempi e ritmi dell'attività motoria, riconoscendo i propri limiti e potenzialità. Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi.
- Rispondere in maniera adeguata alle varie afferenze (proprioceettive ed esteroceettive) anche in contesti complessi, per migliorare l'efficacia dell'azione motoria.
- Utilizzare le strategie di gioco e dare il proprio contributo personale.
- Mettere in pratica le norme di sicurezza e gli interventi in caso di infortunio.
- Mettere in pratica i principi per l'adozione di corretti stili di vita.

CONOSCENZE O CONTENUTI:

Modulo 1: capacità motorie condizionali

- Test motori per rilevare le capacità condizionali e coordinative (forza, resistenza, velocità, destrezza).
- Attività per migliorare la resistenza generale: corsa aerobica blanda, andature atletiche inerenti la resistenza.
- Attività per migliorare la forza dei vari distretti muscolari: esercizi a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi (spalliere, panche, funicelle ecc.), in forma individuale e a coppie.
- Attività per migliorare la velocità e rapidità: scatti su brevi distanze, prove ripetute di corsa veloce, andature e giochi sportivi.
- Atletica leggera: velocità, corsa di resistenza, corsa ad ostacoli.

Modulo 2: capacità motorie coordinative

- Attività per il miglioramento e mantenimento della mobilità articolare: esercizi di stretching, esercizi con piccoli e grandi attrezzi.
- Attività per il miglioramento dell'equilibrio: esercizi di equilibrio statico, dinamico e in volo, a corpo libero e con grandi attrezzi.
- Miglioramento della coordinazione generale e specifica attraverso l'uso di piccoli attrezzi e giochi pre-sportivi e sportivi (codificati e non).

Modulo 3: giochi, giochi sportivi

- Giochi di squadra: fondamentali tecnici individuali e di squadra dei giochi sportivi più comuni (calcetto, pallavolo).
- Giochi alternativi: unihockey, badminton, go-back, ultimate.
- Attività sportive individuali: corso di nuoto.

Modulo 4:

- Procedure per la sicurezza nelle diverse attività.

ABILITA':

- Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.
- Praticare autonomamente le attività sportive con fair play, scegliendo personali strategie anche nell'organizzazione.
- Attuare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, assumendo i diversi ruoli dell'attività sportiva.
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi e relazionali dell'espressività corporea.
- Adottare stili di vita attivi applicando i principi di prevenzione e dando valore all'attività fisica e sportiva.

METODOLOGIE:

- Scelta dei contenuti progressiva (dal più semplice al più complesso).
- Variabilità delle proposte.
- Alternanza del metodo globale ed analitico a seconda delle necessità.
- Si è privilegiato il lavoro a gruppi.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Si fa riferimento alla **TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA OBIETTIVI COGNITIVI E VOTO**, come stabilito dal PTOF.

TESTI E MATERIALI ADOTTATI:

Le lezioni si sono tenute utilizzando la palestra e le attrezzature in essa disponibili, campi e pedane esterne dell'Istituto. Testi di Scienze Motorie.



ISTITUTOSTATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G.B. Cerletti"
I.T.A. "G.B. Cerletti" - con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia di CONEGLIANO TV
I.P.S.A.S.R "G. Corazzin" di CONEGLIANO TV e Piavon di ODERZO TV
Sede: Via XXVIII Aprile 20, 31015 Conegliano TV - Tel. 0438/61421-61524 Fax 0438/450403-CF 91022540263
e-mail: scuolaenologica@isisscerletti.it - sito: www.scuolaenologica.it

PROGRAMMA DI RELIGIONE DELLA CLASSE V A GF

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Insegnante: prof.ssa Bellin Sabrina

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:

- ✓ Costruire un'identità libera, più consapevole e responsabile, valutando anche la dimensione religiosa della vita umana, mettendola in rapporto con altre tradizioni culturali e religiose.
- ✓ Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche e culturali.
- ✓ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo prese in esame, interpretandone correttamente i contenuti.

CONOSCENZE O CONTENUTI:

- La persona umana alla ricerca di senso tra maturità scolastica e realizzazione personale.
- La cittadinanza attiva suggerita dall'insegnamento sociale della Chiesa: i beni e le scelte economiche, l'impegno politico; lo sviluppo sostenibile; l'ambiente e la sua tutela.
- L'etica della vita: le sfide della bioetica e delle tecnologie avanzate applicate alla ricerca.

ABILITA':

- ✓ Collaborare con l'insegnante e i compagni per la realizzazione di percorsi esplorativi o di approfondimento o di sintesi dei temi affrontati.
- ✓ Interagire con uomini e donne del tempo passato e presente, credenti e non che sollecitano, con il loro vissuto, a costruire il personale progetto di vita;
- ✓ Individuare sul piano etico, le potenzialità e le criticità legate allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie.

METODOLOGIE:

- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, analisi e soluzione dei problemi.
- ✓ Apprendimento cooperativo

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Si fa riferimento alla **TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA OBIETTIVI COGNITIVI E VOTO**, come stabilito dal PTOF.

TESTI E MATERIALI ADOTTATI:

- Sergio Bocchini, Incontro all'Altro, Edb
- Bibbia
- Testi del Magistero
- Sintesi " LaudatoSi' " fornita dal docente.
- Contributi video selezionati per presentare esperienze, progetti, riflessioni sui temi della globalizzazione, etica della solidarietà, commercio equo e solidale, l'ambiente come casa comune.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

È stata adottata la seguente scala di misurazione degli obiettivi in corrispondenza del voto, come stabilito dal PTOF:

Voto	Giudizio	Conoscenze, abilità, competenze
9-10	Ottimo	<p>Conoscenza completa e organica dei contenuti. Autonomia personale nello studio con apporti di ordine critico, anche in dimensione multidisciplinare. Sicurezza espressiva ed adeguato registro linguistico. Ricchezza e pertinenza del registro linguistico. E' in grado di rielaborare criticamente in ampi contesti le conoscenze e abilità possedute. Utilizza strumenti e metodi in modo trasversale. Competenze teoriche e pratiche che consentono di svolgere autonomamente compiti anche in contesti di lavoro e/o di studio non noti.</p>
8	Distinto	<p>Conoscenza completa dei contenuti Conoscenza e uso appropriato dei concetti delle discipline. Capacità di operare collegamenti, anche in dimensione multidisciplinare Sicurezza espressiva ed adeguato registro linguistico. Competenze teoriche e pratiche che consentono di svolgere autonomamente compiti anche in contesti di lavoro e/o di studio noti</p>
7	Buono	<p>Conoscenza adeguata dei contenuti. Capacità di organizzare i contenuti appresi in schemi concettuali coerenti. Capacità di operare collegamenti, con parziale autonomia di valutazione Linguaggio specifico semplice, ma appropriato. Competenze teoriche e pratiche che consentono di svolgere compiti autonomamente.</p>
6	Sufficiente	<p>Conoscenza dei contenuti minimi della disciplina. Capacità di concettualizzare modesta, adeguata alle conoscenze essenziali. Comprensione elementare delle relazioni tra i contenuti disciplinari Linguaggio specifico essenziale, ma nel complesso corretto sotto il profilo logico-sintattico. Competenze teoriche e pratiche per portare avanti compiti semplici in contesti noti usando strumenti e metodi semplici</p>
5	Insufficiente	<p>Conoscenze superficiali e/o incomplete dei contenuti disciplinari Difficoltà nel concettualizzare correttamente i contenuti e le conoscenze. Linguaggio specifico improprio e/o approssimativo. Competenze teoriche e pratiche in contesti strutturati e solo se guidato.</p>
4	Insufficiente	<p>Conoscenze lacunose e frammentarie dei contenuti più significativi della disciplina. Difficoltà nella comprensione e nell'uso dei testi. Numerose e rilevanti carenze nell'applicare gli strumenti operativi anche a situazioni note. Esposizione scorretta per la mancanza di un lessico appropriato e di una corretta organizzazione logico-sintattica del discorso. Competenze pratiche in semplici contesti strutturati solo se guidato.</p>
1-2-3	Gravemente insufficiente	<p>Frammentarie e incoerenti (o gravemente incoerenti) le conoscenze dei contenuti minimi della disciplina. Gravi difficoltà nell'organizzazione concettuale delle informazioni possedute. Scarse o scarsissime capacità di applicare le conoscenze (compie analisi improprie, non è capace di sintesi) Esposizione molto stentata , con un lessico povero e rilevanti difficoltà logico-sintattiche Competenze inadeguate anche in semplici contesti struttura</p>

Criteri per l'attribuzione del voto in condotta

DESCRITTORI	VOTO
Secondo il DM 5 del 16/01/2009 art.4., in presenza di sospensione dalla scuola per oltre 15 giorni e non si accerti alcun segno di ravvedimento nel comportamento	5
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di sospensione di oltre 15 giorni, qualora si accerti il ravvedimento visibile nel comportamento • Sospensione per un periodo inferiore ai 15 giorni, senza ravvedimento L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • è tendenzialmente passivo • deve essere frequentemente sollecitato ad assumere le proprie responsabilità • rispetta le regole solo se sollecitato • è disinteressato al confronto • si impegna in modo saltuario • non rispetta le consegne • esprime una partecipazione poco costruttiva 	6
<ul style="list-style-type: none"> • è tendenzialmente passivo • è poco responsabile e necessita di sollecitazioni • fatica a confrontarsi con le idee degli altri • tende a rispettare saltuariamente le regole dell'ambiente in cui vive • si impegna in modo saltuario • non è puntuale nel rispettare le consegne • esprime una partecipazione settoriale all'attività scolastica 	7
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • è poco collaborativo • è generalmente responsabile anche se necessita ancora di sollecitazioni • è poco interessato al confronto • non ha interiorizzato completamente le regole dell'ambiente in cui vive • si impegna in modo discontinuo • rispetta le consegne su sollecitazione • esprime una partecipazione settoriale all'attività scolastica 	8
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • è collaborativo • è responsabile • disponibile al confronto • interiorizza le regole dell'ambiente in cui vive e le rispetta in modo autonomo • si impegna in modo regolare • rispetta le consegne • partecipa all'attività scolastica 	9
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • è collaborativo e propositivo • è responsabile • disponibile al confronto, ascolta e cerca di capire il punto di vista dell'altro • interiorizza le regole dell'ambiente in cui vive e le rispetta in modo autonomo • si impegna in modo regolare • rispetta le consegne • partecipa all'attività scolastica in modo attivo e costruttivo • svolge approfondimenti autonomi • persegue un proprio progetto di vita 	10

8.2 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Decreto legislativo n.62/2017

Legge n.108/2018

Circolare Miur n.3050 del 4 Ottobre 2018

Media dei voti	Credito scolastico		
	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

8.3SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME: INDICAZIONI

Il Consiglio di Classe ha stabilito di effettuare delle simulazioni delle prove d'Esame, che vengono riassunte nella seguente tabella:

Prima Prova scritta	Prova di Italiano	<u>Date e durata</u>
		I simulazione ministeriale 19 febbraio 2019 5 ore II simulazione ministeriale 6 aprile 2019 3ore
Seconda Prova scritta	Prova di Selvicoltura e utilizzazioni forestali - Agronomia del territorio montano	<u>Date e durata</u>
		I simulazione ministeriale 02/04/2019 5 ore II simulazione sulla seconda parte a cura dei docenti 24/05/2019 2 ore
Colloquio	Simulazione del colloquio	28/05/2019

In merito alla Prima Prova scritta dell'Esame di Stato, la classe ha effettuato le due simulazioni proposte dal MIUR nelle seguenti date: martedì 19 febbraio 2019 e sabato 6 aprile 2019. Gli esiti sono stati nel complesso sufficienti per la prima simulazione e più che sufficienti per la seconda simulazione.

8.4 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia A

ALUNNO/A CLASSE DATA/2019 Valutazione finale : /100:5 = /20

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)		
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)		
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1- 7
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	8-11
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica.	16-17
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata.	18-20
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)		
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1- 7
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa in qualche aspetto.	8-11
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso ed appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)		
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1- 7
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	8-11
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)	 /60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A			
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (10 punti)			
Grav. insuff.	Manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli.	1-3	
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente e in modo che pregiudica la pertinenza dell'elaborato.	4-5	
Sufficiente	Pur con qualche approssimazione, i vincoli sono nel complesso rispettati.	6	
Discreto	L'elaborato risponde alle consegne rispettando i vincoli posti.	7	
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	8	
Ottimo	L'elaborato risponde alle consegne rispettando pienamente tutti i vincoli posti.	9-10	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)			
Grav. insuff.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1-3	
Insufficiente	Il testo viene compreso parzialmente, la struttura viene colta solo approssimativamente e non ne vengono individuati con chiarezza gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	4-5	
Sufficiente	Il testo è compreso nella sua globalità, la struttura viene colta nei suoi aspetti generali e sono individuati gli snodi tematici principali e le caratteristiche stilistiche più evidenti.	6	
Discreto	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	7	
Buono	Il testo viene compreso a pieno nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	8	
Ottimo	Il testo viene compreso a fondo, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	9-10	
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)			
Grav. Insuff.	Analisi lacunosa e/o scorretta.	1-3	
Insufficiente	Analisi generica, approssimativa e imprecisa.	4-5	
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata in ogni aspetto.	6	
Discreto	Analisi precisa e corretta, sviluppata con discreta completezza in ogni parte richiesta.	7	
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con buona completezza in ogni parte richiesta.	8	
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa.	9-10	
4. Interpretazione del testo (10 punti)			
Grav. Insuff.	Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti semantici più evidenti del testo.	1-3	
Insufficiente	Interpretazione superficiale e generica.	4-5	
Sufficiente	Interpretazione semplice, essenziale ma pertinente.	6	
Discreto	Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale corretto.	7	
Buono	Interpretazione puntuale e articolata, che evidenzia una buona padronanza anche dei riferimenti extratestuali.	8	
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta e ricca contestualizzazione.	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		 /40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generali + specifici :5;). Sufficienza 12/20	 /100 /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia B

ALUNNO/A CLASSE DATA/2019 Valutazione finale : /100:5 = /20

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1- 7	
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	8-11	
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13	
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15	
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica.	16-17	
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata.	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)			
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1- 7	
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa in qualche aspetto.	8-11	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso ed appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15	
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17	
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1- 7	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	8-11	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15	
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17	
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20	
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)		 /60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B			
1. Comprensione del testo proposto (20 punti)			
Grav. Insuff.	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono del tutto fraintese.	1-7	
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	8-11	
Sufficiente	Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali.	12-13	
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con discreta precisione.	14-15	
Buono	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con buona precisione e completezza.	16-17	
Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	18-20	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti)			
Grav. insuff.	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e contraddittorio e/o lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	1-3	
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi presenta incertezze.	4-5	
Sufficiente	Il percorso ragionativo è semplice ma coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6	
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e ben strutturato, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7	
Buono	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8	
Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra buona padronanza delle coordinate logico-linguistiche dell'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	9-10	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)			
Grav. insuff.	I riferimenti culturali sono assenti o scorretti, l'argomentazione risulta debole.	1-3	
Insufficiente	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono generici e talvolta impropri.	4-5	
Sufficiente	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono semplici, essenziali ma pertinenti.	6	
Discreto	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e non generici.	7	
Buono	I riferimenti culturali sono pertinenti e numerosi, l'argomentazione risulta ben fondata.	8	
Ottimo	I riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi, l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità.	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		 /0
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generali + specifici : 5). Sufficienza= 12/20	 /100 /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia C

ALUNNO/A CLASSE DATA/2019 Valutazione finale : /100:5 = /20

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1- 7	
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	8-11	
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13	
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15	
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica.	16-17	
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata.	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)			
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1- 7	
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa in qualche aspetto.	8-11	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso ed appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15	
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17	
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1- 7	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	8-11	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15	
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17	
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20	
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)		 /60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C			
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (punti 20)			
1a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (punti 10)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta.	1-3	
Insufficiente	L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia.	4-5	
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia.	6	
Discreto	L'elaborato risponde con precisione e discreta pertinenza alla traccia.	7	
Buono	L'elaborato risponde con precisione e buona pertinenza alla traccia.	8	
Ottimo	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo è originale, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	9-10	
1b. Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (punti 10)			
Grav. insuff.	Il titolo è incoerente e la paragrafazione (se richiesta) scorretta.	1-3	
Insufficiente	Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la paragrafazione (se richiesta) poco efficace.	4-5	
Sufficiente	Il titolo è generico ma non incoerente, la paragrafazione (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6	
Discreto	Il titolo è adeguato e pertinente; la paragrafazione (se richiesta) è corretta.	7	
Buono	Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8	
Ottimo	Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	9-10	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 10)			
Grav. Insuff.	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità; lo stile è trascurato e manca il possesso del linguaggio specifico.	1-3	
Insufficiente	L'esposizione né poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico.	4-5	
Sufficiente	L'esposizione, pur con qualche incongruenza, è lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	6	
Discreto	L'esposizione è consequenziale e dimostra un discreto possesso delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	7	
Buono	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e dimostra un buon utilizzo delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	8	
Ottimo	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e sviluppata con proprietà, dimostra il dominio delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	9-10	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10)			
Grav. insuff.	Conoscenze scarse e riferimenti culturali assenti e/o del tutto privi di pertinenza.	1-3	
Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti.	4-5	
Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali semplici, essenziali ma pertinenti.	6	

Discreto	Conoscenze discrete, riferimenti culturali pertinenti.	7	
Buono	Buone conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e ben articolati.	8	
Ottimo	Conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia.	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		 /40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generati + specifici : 5). Sufficienza 12/20	 /100 /20

**Griglia di valutazione
Seconda prova dell'Esame di Stato**

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio
<i>Padronanza delle <u>conoscenze disciplinari</u> relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.</i>	Conoscenza completa ed approfondita dell'argomento o nella maggior parte	4-5
	Sufficiente sui contenuti di base/fondamentali	3
	Possiede alcune conoscenze ma manca dei contenuti essenziali	2
	Saperi frammentari e superficiali, poco pertinenti o per niente pertinenti al quesito posto	0,25-1

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio
<i>Padronanza delle <u>competenze professionali specifiche</u> di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle <u>situazioni problematiche proposte</u> e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.</i>	Opera perfettamente con procedure e metodi su compiti complessi e inediti	6-7
	Applica con qualche incertezza metodi e/o procedure pertinenti in compiti complessi	5
	Sa applicare le conoscenze per svolgere compiti semplici	4
	Applica procedure/metodi incompleti in compiti semplici o/e commette errori	2-3
	Procede o/e applica metodi inefficienti o/e poco pertinenti o non pertinenti	0,25-1

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio
<i><u>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei</u></i>	Tratta l'argomento in modo approfondito, originale e perfettamente illustrato	4-5

<i>risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste.</i>	Dimostra di poter risolvere il quesito o lo risolve in modo basilare	3
	Affronta l'argomento solo in parte (incompleto)	2
	Affronta l'argomento in modo inefficace/poco attinente o/e va fuori tema	0,25-1

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio
<i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	Si esprime in modo chiaro, sicuro e con adeguata sintesi	3
	Espone gli argomenti in modo semplice ma organizzato e corretto	2
	Espone in modo disorganizzato/confuso e con alcuni errori ortografici	0,25-1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO CULTURALE E DI ADEGUATA CONNESSIONE TRA LE IDEE	Sviluppa con competenza e sicurezza lo spunto iniziale compiendo valide connessioni.	5
	Si orienta con una certa sicurezza di fronte allo spunto iniziale ed è in grado di compiere adeguate connessioni.	4
	Con qualche aiuto riesce a sviluppare lo spunto iniziale e a compiere semplici connessioni.	3
	Mostra incertezza di fronte allo spunto iniziale e compie connessioni inadeguate e prive di coerenza.	2
	Non si orienta di fronte allo spunto iniziale e non è in grado di compiere connessioni.	1
CONOSCENZA E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI	Domina con sicurezza i contenuti delle diverse discipline e dimostra di saperli rielaborare in modo efficace e personale.	5
	Mostra di controllare discretamente i contenuti delle diverse discipline e di saperli adattare al ragionamento, pur con qualche inesattezza o omissione.	4
	Possiede conoscenze disciplinari superficiali e schematiche ma non compie gravi errori.	3
	Evidenzia conoscenze disciplinari incerte e lacunose e le espone senza alcuna rielaborazione.	2
	Compie gravi errori e mostra evidenti lacune nelle conoscenze disciplinari.	1
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE IN MODO COERENTE E AUTONOMO E DI USARE IN MODO EFFICACE I MATERIALI	Organizza il ragionamento con coerenza e forza persuasiva, usando con efficacia e in modo personale i materiali.	5
	È in grado di argomentare con discreta coerenza e di usare in modo efficace e adeguato i materiali.	4
	Organizza il ragionamento con sufficiente coerenza pur con alcune inesattezze e usa in modo semplice ma per lo più adeguato i materiali.	3
	Compie errori nell'argomentazione e nella coerenza del ragionamento e usa in modo poco efficace i materiali.	2
	Non è in grado di compiere in modo autonomo e consapevole un ragionamento organizzato e coerente e si avvale in modo inadeguato dei materiali.	1
COMPETENZA NELL'USO DEL LESSICO	Usa la lingua con disinvoltura e proprietà, mostrando un sicuro controllo del lessico specifico delle discipline.	5
	Si esprime correttamente e mostra una discreta padronanza del lessico specifico delle discipline.	4
	Si esprime in modo abbastanza corretto e usa un lessico semplice con alcune improprietà.	3
	Si esprime in modo incerto e con errori e mostra una competenza lessicale lacunosa.	2
	Compie gravi errori nella forma dell'esposizione e nell'uso del lessico specifico delle discipline.	1
	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	/20